

# RE MAGNO IMPRESA D'ARGENTO

Magnini trascina la 4x200 sl con un'ultima frazione pazzesca. Sgretolato il record di Brembilla e Rosolino

## di Attilio Crea

Un calice di vino d'annata che ti risveglia i sensi evocando profumi antichi. Veder nuotare Filippo Magnini è come gustare un bicchiere d'Amarone, rimani lì ed è un piacere. Il 200 stile libero sfoderato ieri dall'azzurro nell'ultima frazione di staffetta entrerà nella storia, come nella storia è entrato il gruppo che ieri ha conquistato l'argento iridato nella 4x200 stile al Mondia-

**L'azzurro (32 anni) da 4° a secondo con il personale in tessuto. Oro agli Usa, bronzo Russia**

**Molto bene i giovanissimi D'Arrigo e Di Fabio. Ottimo Belotti, si guarda a Kazan**

le in corta di Doha. Per due volte nella giornata, Andrea Mitchell D'Arrigo, Marco Belotti, Nicolangelo Di Fabio e Filippo Magnini hanno migliorato il record italiano di questa specialità, fino a limarlo in finale di ben sei secondi

e mezzo (!) facendo registrare uno straordinario 6'51"80. Un primato che era stato stabilito nel 2008 da gente come Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino, Nicola Cassio e ancora lui, l'eterno Filippo Magnini. Ieri in acqua due ragazzi giovanissimi e già grandi, Mitchell D'Arrigo, 19 anni e Di Fabio, 18 anche loro capaci di sgretolare i propri personali per la squadra.

È stata un'impresa collettiva quella di ieri, impreziosita dalla zampata del vecchio leone.

**LA RIMONTA.** Quando è arrivato il suo turno di ultimo frazionista, Re Magno è stato il quarto a tuffarsi. Prima di lui si erano già buttati il russo Andrusenko, e poi il sudafricano Shankland trascinato da una frazione assurda di Le Clos (1'40"61), ed era già in acqua anche lo statunitense Clary. Sembrava arduo che Filippo potesse agganciare il terzo posto, pensare che potesse fare di meglio davvero un azzardo. Eppure qualcuno ci credeva, ed era quello che stava nuotando. Magnini ha puntato Clary, lo ha seguito per le prime quattro vasche, senza spingere troppo, dosando le forze come solo

un grande campione come lui sa fare. L'americano è stato bravo a tenere il passo e rosciare metri agli avversari davanti a lui. Pippo, sempre incollato, non lo mollava. Nelle penultima vasca però ancora le gerarchie erano quelle, con l'azzurro quarto, Clary a inseguire il russo e il sudafricano. Tutto è successo negli ultimi 25 metri, roba da stropicciarsi gli occhi. Clary ha inserito la quinta, Magnini ha messo il turbo, si sono bevuti i due ed hanno toccato quasi appaiati con 12 centesimi a sancire l'oro agli Stati Uniti, l'argento all'Italia, con il bronzo alla Russia che ha chiuso in 6'51"96. Viene da pensare che se ci fossero stati ancora 5 metri staremmo a festeggiare il gradino più alto del podio. Ma anche così è stato meraviglioso.

**CON FEDE.** Il 21 agosto scorso Federica Pellegrini, proprio nella 4x200 stile, all'Europeo di Berlino in vasca da 50, fece un'impresa analoga. Fu oro allora, quando la veneta con un'ultima vasca pazzesca si andò a riprendere la svedese Stina Gardel colmando un gap di svariati metri. Ieri il livello della gara era più alto e non bisogna dimenticare che Filippo Magnini ha 32 anni,

sei in più della compagna. Ieri il bicampione del mondo dei 100 stile ha migliorato il proprio personale in tessuto, ha nuotato la frazione lanciata in 1'42"07, mezzo secondo meglio di quella del precedente record italiano del 2008, quando di anni ne aveva 26.

Ma la buona notizia è quella di aver trovato un quartetto competitivo ad altissimi livelli in una specialità che ci ha visti al top per molti tempo ma senza protagonisti di recente. Andrea Mitchell D'Arrigo lo conosciamo, a Berlino ha centrato l'argento nei 400 stile, si allena negli Stati Uniti con i Gators del grande Gregg Troy.

Ieri Mitch ha aperto la staffetta nuotando 1'42"77, due secondi meglio del personale. Nicolangelo Di Fabio (1'42"98 ieri) è la bella scoperta. Ad agosto lui a Berlino non c'era, era impegnato alle Olimpiadi giovanili di Nanjing dove guarda caso si è andato a prendere l'oro proprio nei 200 stile libero. Ieri Belotti ha nuotato la sua frazione in 1'43"98, ha 26 anni ed è un ragazzo in continua crescita. La prossima estate, al Mondiale di Kazan, questo quartetto si potrà testare anche in vasca olimpica. Guidati da Re Magno. Il grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA